

REALIZZAZIONE

IL NUOVO NASCOSTO NEL VECCHIO IL VECCHIO SVELATO NEL NUOVO



CASTELLO DI UGENTO, UGENTO (LE)

ANTICO E CONTEMPORANEO SI SPOSANO NEL SALENTO: IL CASTELLO DI UGENTO, GRAZIE A UN IMPORTANTE E SCRUPOLOSO RESTAURO CONSERVATIVO, OSPITA UN BOUTIQUE HOTEL ALL'INTERNO DELLE SUE ANTICHE MURA. NOVE SUITE PROGETTATE CON ESTREMA CURA RESTITUISCONO L'ATMOSFERA DI UNA CASA DOVE SI È VISSUTO PER SECOLI E DOVE SI PUÒ VIVERE DI NUOVO.

di Andrea Suma

Un castello fiabesco, millenaria testimonianza materica che silente veglia sul borgo di Ugento, è stato interessato da una paziente e coraggiosa operazione di restauro che, unitamente alle tutele della Soprintendenza, ha risvegliato l'edificio dal decadimento comatoso in cui era stato abbandonato.

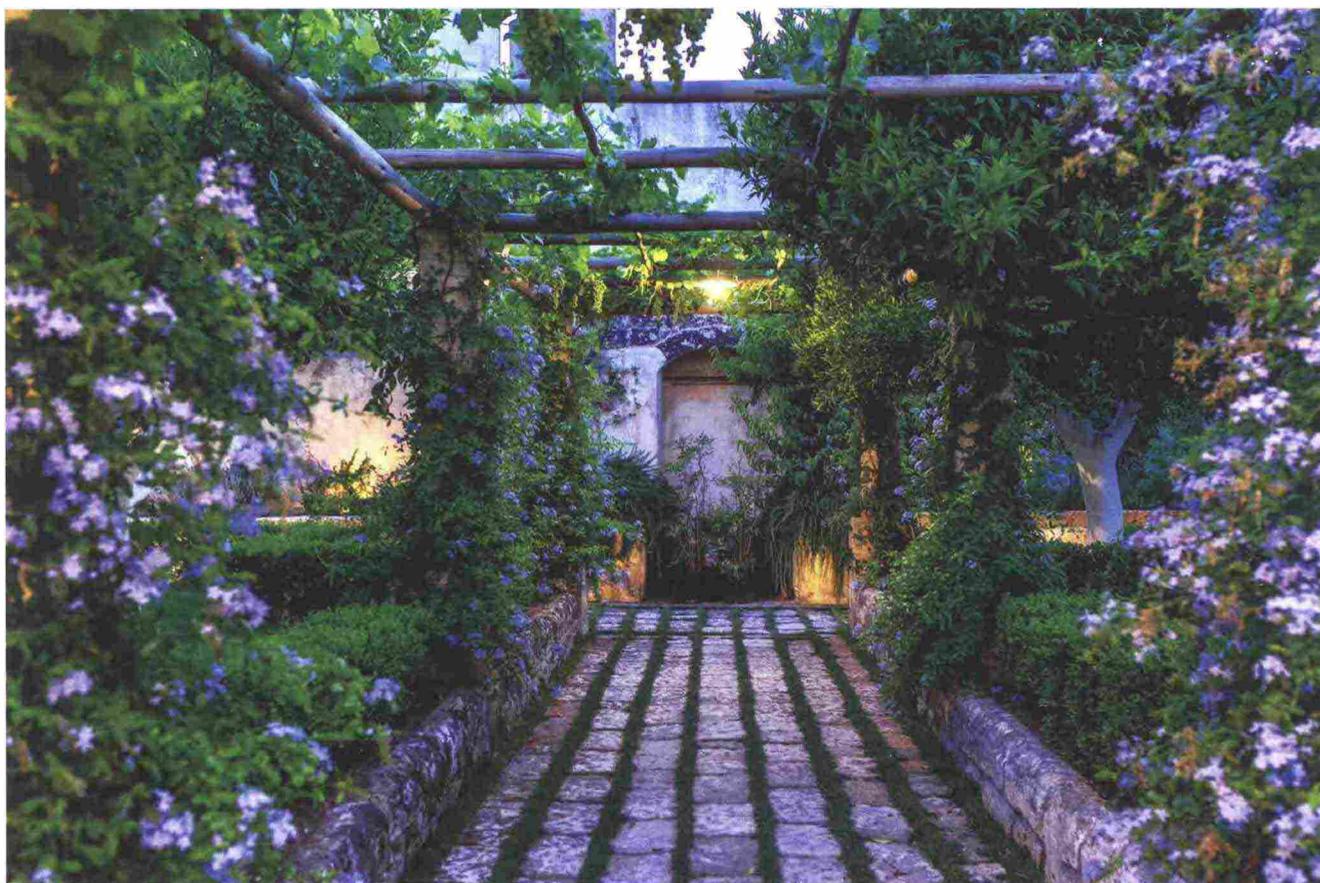
Il ripristino di questa struttura ne ha svelato tutte le stratificazioni storiche, sepolte dallo scorrere dei secoli: sotto al ristorante che vediamo oggi, sono stati infatti ritrovati blocchi di pietra messapici risalenti all'VIII secolo a. C., manufatti attribuiti all'età del bronzo (XII secolo a. C.) e altri del periodo ellenico.

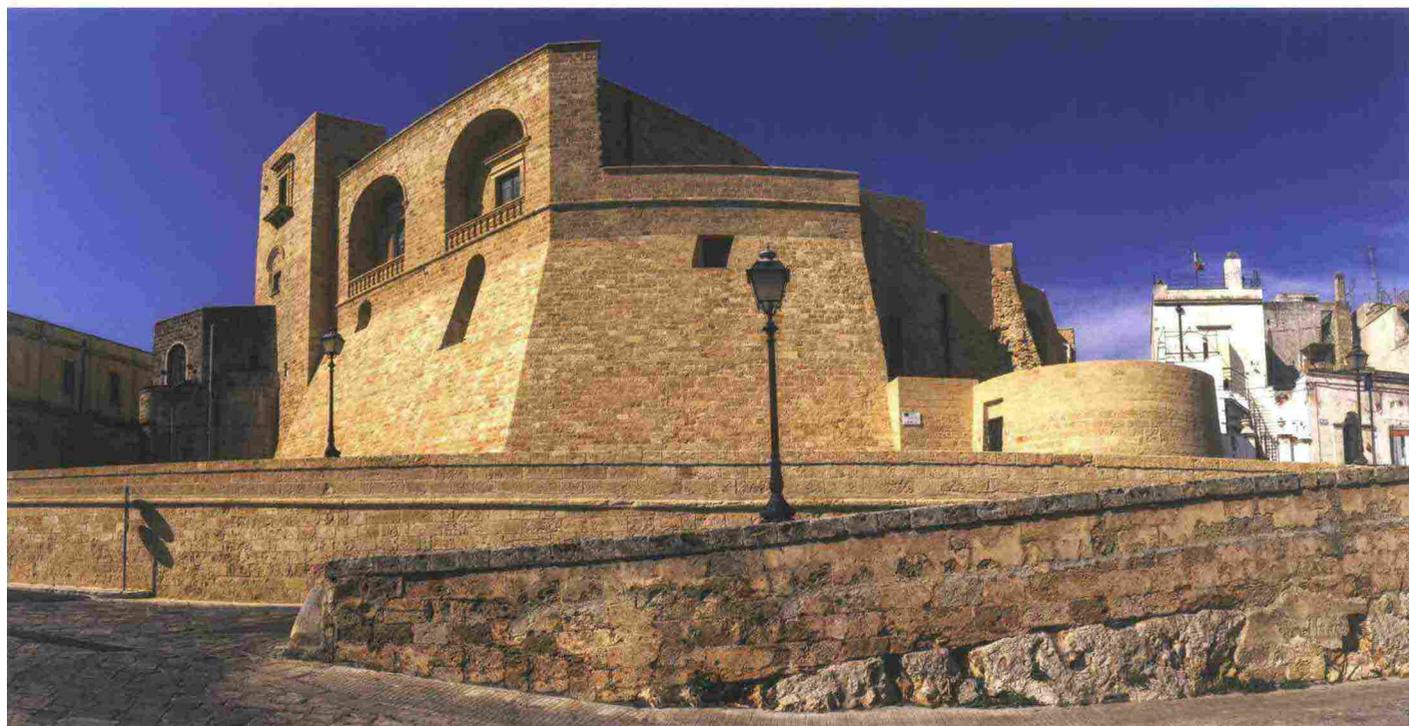
Durante tutti questi anni, il castello ha cambiato d'abito più volte: la primigenia roccaforte normanna fu distrutta da predoni turchi; a una ricostruzione voluta da un re francese seguì l'ampliamento orchestrato dai Marchesi d'Amore, nobile e raffinata famiglia italiana che rese il castello un palazzo residenziale barocco, conservandone la proprietà fino ai nostri giorni. Sono stati infatti Massimo Fasanella d'Amore e Diana E. Bianchi a decidere, nel 2011, di intraprendere questo lungo percorso di restauro conservativo. Si sono quindi affidati allo studio associato CGA di Caserta, con un unico scopo: restituire bellezza alla struttura e attualizzarne la destinazione d'uso.

I lavori, concretamente iniziati nel 2013, hanno ridato vita all'antico Bastione Orientale e alla Torre Angioina, all'orto conchiuso e alla corte interna, allo scalone di rappresentanza e ai saloni affrescati, restituendoci una struttura ricettiva di raro splendore, racchiusa da una texture dorata di mura settecentesche.

Nella punta meridionale del Salento, il Castello di Ugento è oggi un luxury boutique hotel in posizione dominante, per magnificenza e altitudine, sull'omonimo comune a due passi dalle acque cristalline del Mar Ionio. La semplice eleganza dell'apparecchiatura muraria in pietra leccese, dalla tipica tonalità ambrata, nasconde al suo interno un succedersi di episodi che incantano: gli affreschi originali dei soffitti voltati ci raccontano la mitologia greca e romana, insieme a storie quotidiane e simbologie cristiane; lo scalone principale che conduce agli eleganti appartamenti del primo piano svela, all'ospite che volge lo sguardo in su, la restaurata pittura color zaffiro che sottolinea la geometria delle volte a stella, elemento architettonico tipicamente salentino; nell'area occupata oggi dalla pasticceria sono ancora conservati a vista alcuni torchi dell'antico frantoio.

Incastonato tra le mura del castello, riposa l'orto conchiuso, il giardino delle piante utili risalente al XVII secolo, primo elemento interes-



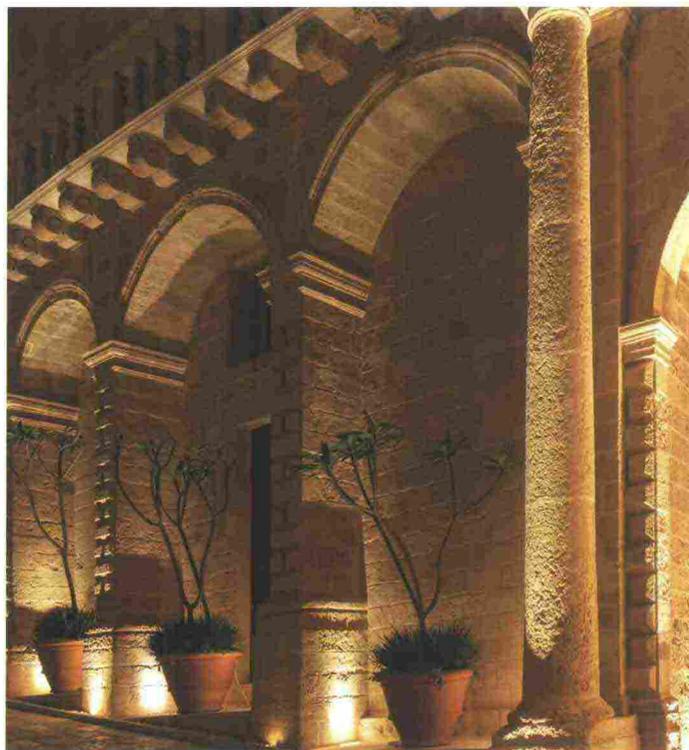


sato dalla ristrutturazione. Oggi l'orto-giardino offre un'oasi di pace in cui passeggiare e dona alle cucine del castello erbe aromatiche e materie prime fresche: limoni, mandorli, aranci, fichi, albicocchi, susini e cachi fioriscono nell'alternarsi delle stagioni. Due melograni sono gli alberi più antichi di questa flora lussureggiante. Nel pergolato sorretto da colonne di pietra si arrampicano le viti a intrecciarsi con i gelsomini che profumano l'aria.

La cucina del Ristorante Il Tempio Nuovo offre corsi professionali di gastronomia e enologia italiana e salentina agli ospiti dell'hotel, mentre le sale con gli affreschi sono raccolti in un'ala museale, in cui verranno ospitate anche opere d'arte del XX e del XXI secolo, quasi a voler intavolare un confronto dialogico tra antico e moderno. L'Aula Magna Normanna, ricavata dalla parte più antica del castello, si presta a eventi privati e conferenze: accoglie fino a 75 persone ed è attrezzata con i più moderni impianti audio e video.

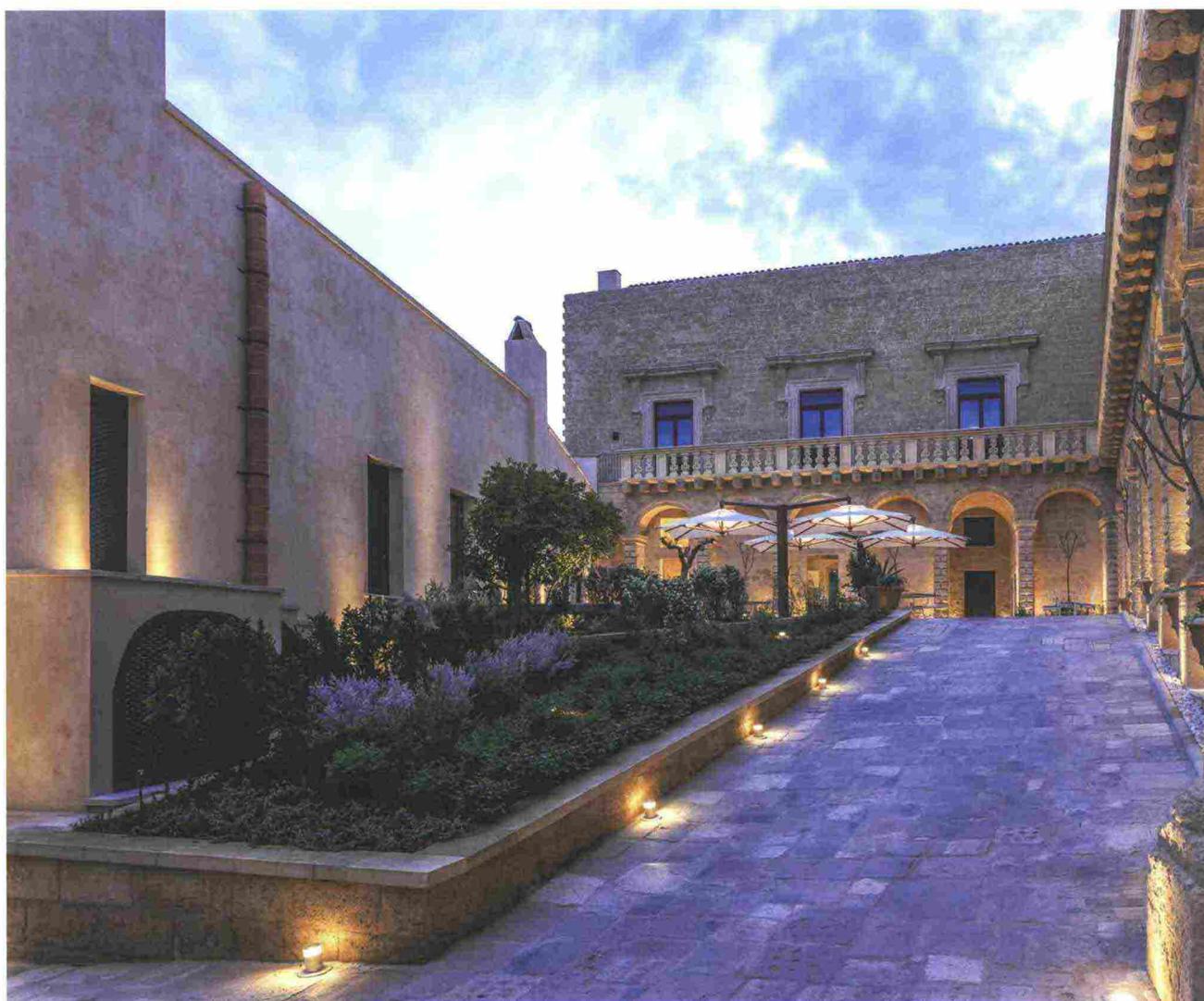
Diana Bianchi, che vanta una consistente esperienza di Marketing nel settore lusso, e Massimo Fasanella d'Amore, già CEO di PepsiCo Americas Beverages, hanno fatto confluire le loro competenze manageriali e, unendole con la maestria dei progettisti, hanno restituito un patrimonio al territorio e al mondo, un boutique hotel in grado di dare lavoro tutto l'anno, che offre esperienze culturali artistiche ed eno-gastronomiche stimolanti ed esclusive, sradicando la tradizione turistica regionale, basata essenzialmente sulla stagionalità.

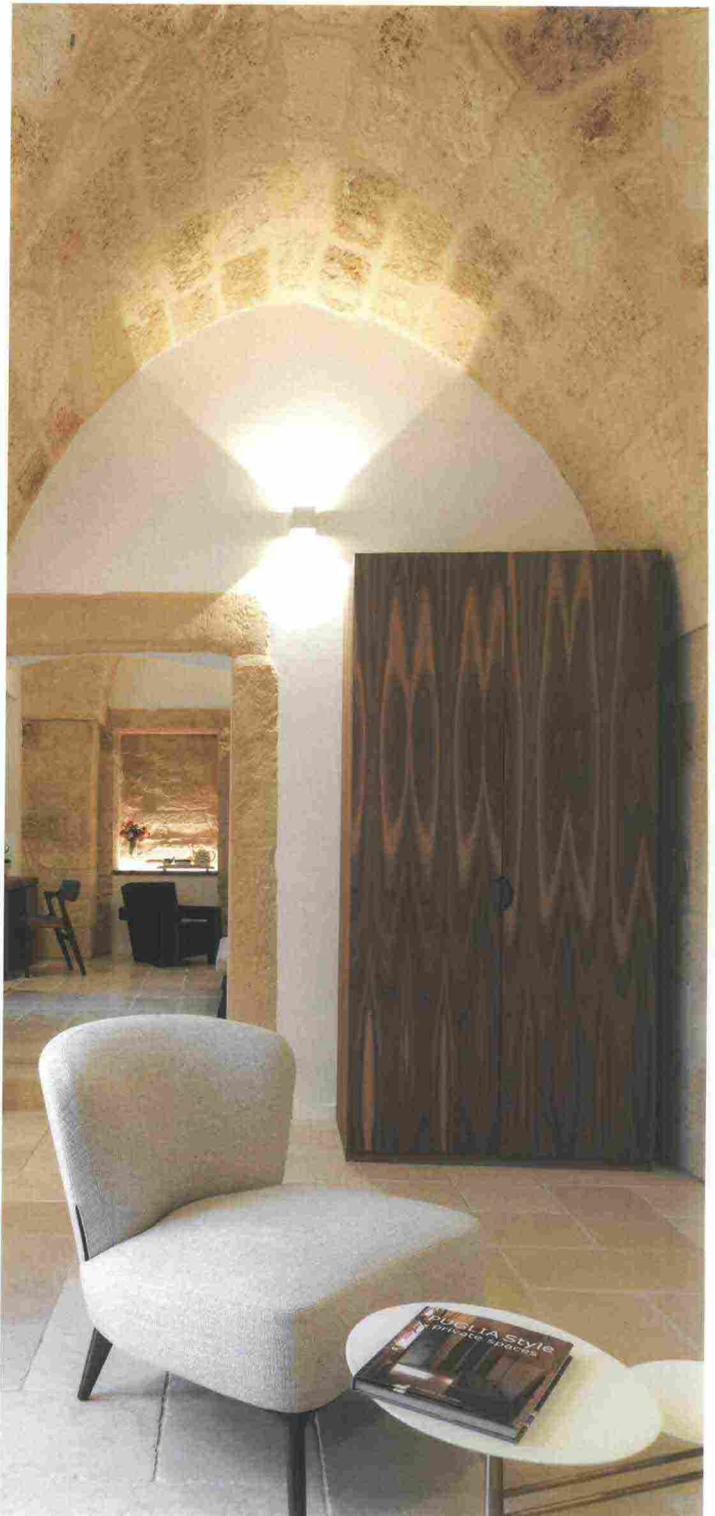
Le nove camere sono state progettate e arredate con cura, conferendo a ognuna di loro identità e pregio: pezzi moderni delle migliori firme di design italiano – tra cui Cascina, Poltrona Frau, Minotti, Ceccotti e B&B Italia – affiancano elementi d'arredo su misura, creati da artigiani locali in pregiato noce canaletto, insieme a mobili vintage scovati in piccoli antiquari della zona. Le camere al piano terra si



CASTELLO UGENTO

Luogo: Via Castello 13, Ugento – Lecce
 Owner: Diana E. Bianchi e Massimo Fasanella d'Amore
 Realizzazione: 2018
 Tipologia: **Restauro**
 Progetto di restauro: **Studio Associato di Architettura CGA**
 Progetto di Interior design: **Diana E. Bianchi, con la consulenza di Fabienne Courtial-Gerard, in collaborazione con lo Studio di Architettura CGA**
 Arredi Made in Italy:
 - Letto a baldacchino e alcuni mobili da camera: B&B Italia
 - Poltrone e divani: Cassina, Gio Ponti, Kartell, Minotti, Poltrona Frau
 - Mobili di design in noce americano: Ceccotti Collezioni
 - Cucine: Electrolux Professional
 - Armadi su misura in noce Canaletto: Epeo
 Sanitari e lavabi: **Ceramica Catalano, Ceramica Globo, Flaminia, Nic Design Arredo Bagno, Pimar, [Ponte Giulio](#)**
 Lighting (consulente Marco Tremigliozi): **Quattrifoglio 1964, Fontana Arte, Arena Luci, Dga, iGuzzini, Flos, Exenia, Griven**





aprono sulla corte interna, situata accanto all'orto conchiuso, e sono radunate nell'ala restaurata del castello.

Sono quattro le tipologie di stanza offerte. Tre Camere Deluxe, mediamente organizzate in 25 mq, affacciano sul cortile centrale del castello e offrono un ambiente raccolto e pregno di charme; una Camera Junior Deluxe di 29 mq si dispone su due livelli, gode di una splendida vista sul cortile e di un letto matrimoniale posto sul sopralco sormontato dalle volte a stella; due Suite Deluxe hanno affacci rispettivamente sul cortile e sul patio, offrono un ambiente suggestivo, grazie anche ai soffitti elegantemente voltati in pietra leccese.

L'offerta comprende anche tre Master Suite: la Camera della Rosa, di quasi 50 mq sormontati da alti soffitti voltati, è composta da camera da letto, soggiorno e due bagni; l'Alcova di Diana è situata al Piano Nobile ed è dotata di terrazza privata con affaccio verso la città e balconata aggettante sul cortile interno; la Camera della Loggia, estesa in 95 mq e anch'essa situata al Piano Nobile, è dotata di salone voltato con affreschi risalenti al 1775, balcone che affaccia sul giardino, una cucina a uso privato e un letto king size posto sotto un'intima alcova che offre una deliziosa vista sul cortile del castello.

I letti di tutte le camere sono corredati di lenzuola italiane in percale e di copriletti tessuti a mano nel Salento. Gli armadi sono di fattura artigianale; il rivestimento dei bagni, muniti di ampio piatto doccia, è in pietra locale.

Ma c'è di più: il Castello di Ugento fa infatti parte di un intervento improntato sulla sostenibilità ambientale di più ampio respiro. L'intervento di restauro segue delle linee guida sulle quali gli azionisti hanno lavorato insieme allo Studio Associato di Architettura Carafa

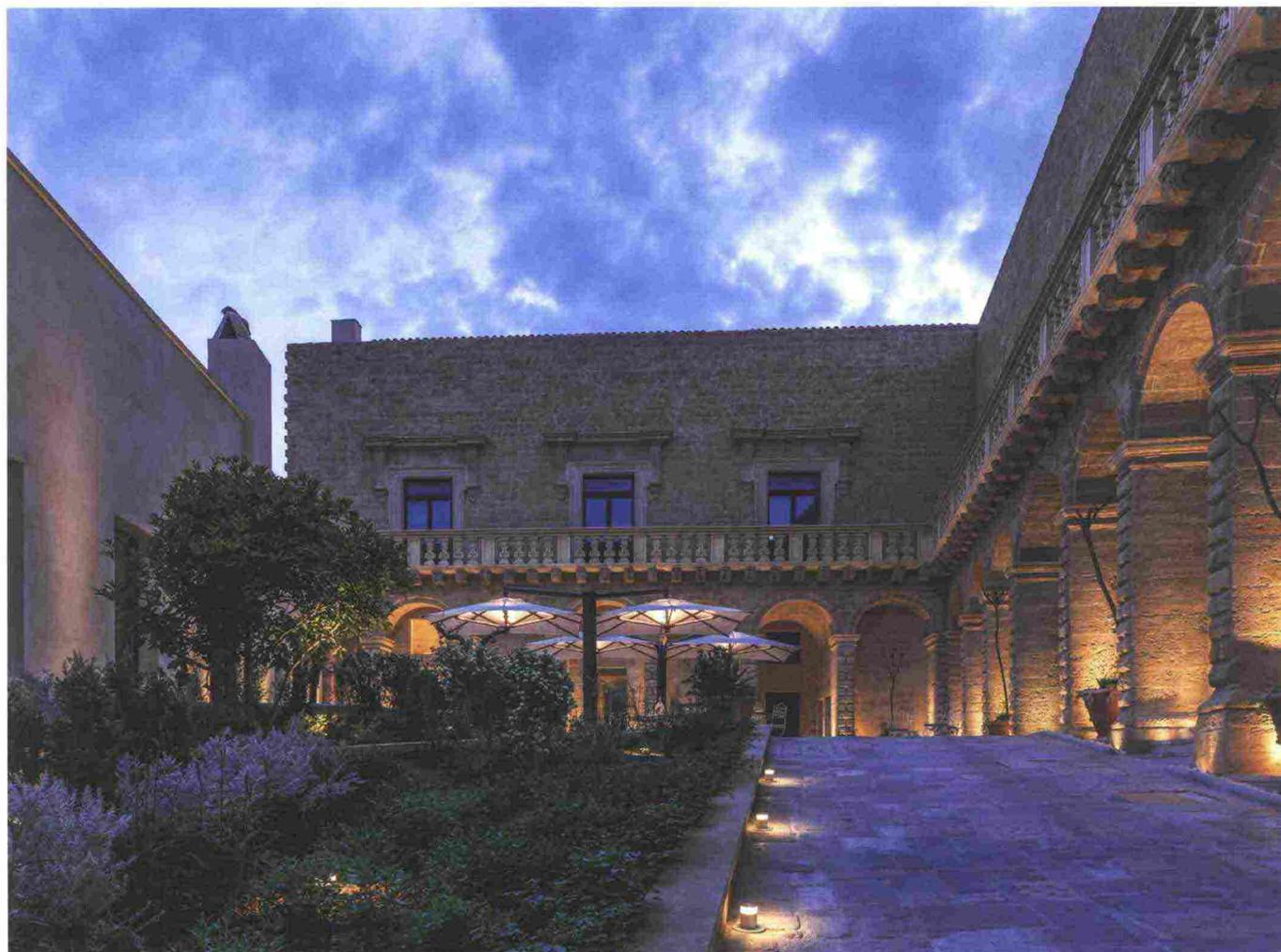
e Guadagno, per ottenere i più alti livelli di sostenibilità possibili. Gli obiettivi sono quello di creare durabilità e valore.

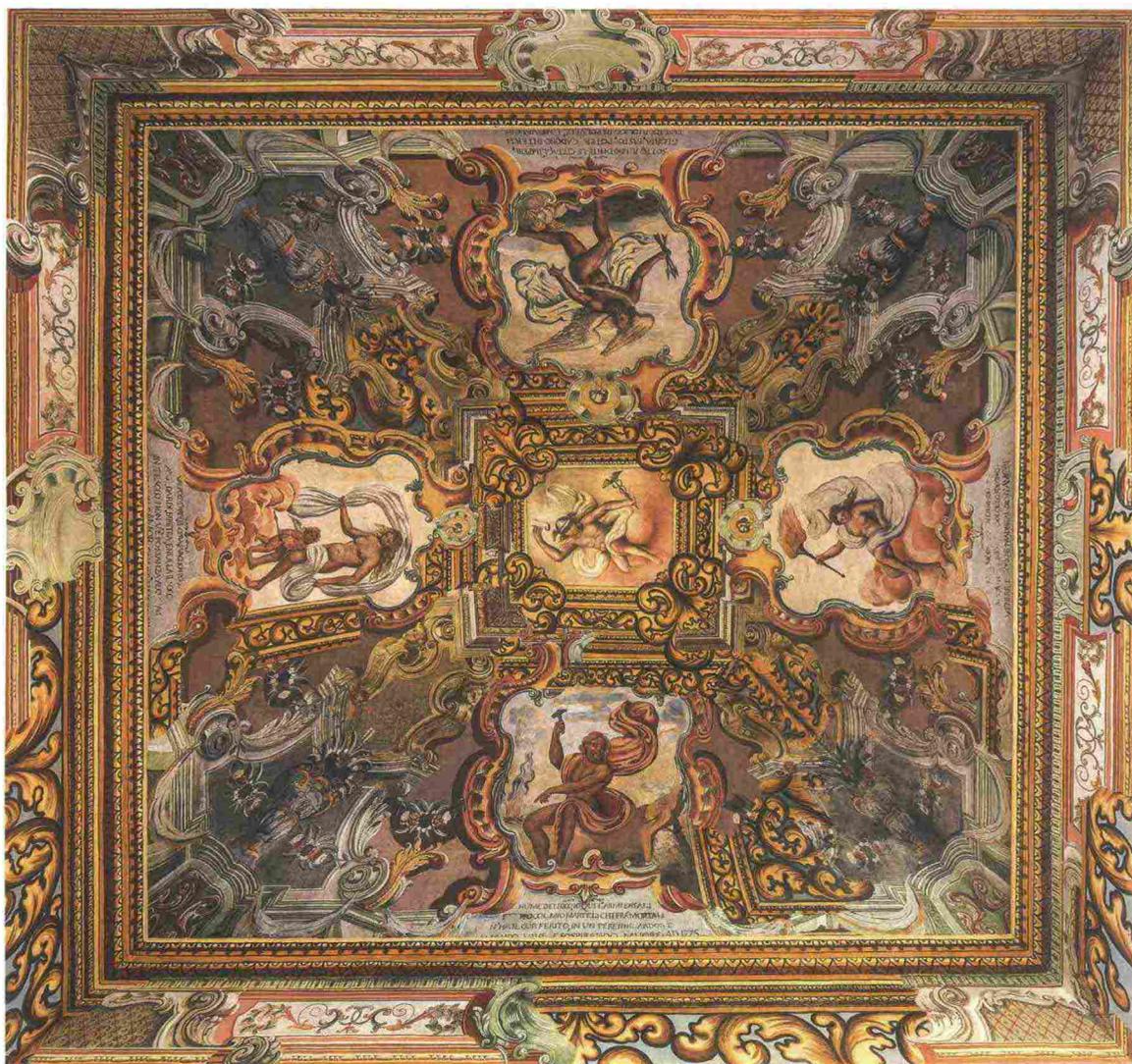
In base alla natura dell'edificio e grazie alle scelte attuate nei lavori di restauro e rifunzionalizzazione su pareti esterne, partizioni interne, infissi e sistemi di ricambio aria e climatizzazione, sono stati raggiunti standard ottimali di abbattimento acustico. Compatibilmente con gli elementi architettonici originali da preservare, sono state perseguite le migliori soluzioni per un'accessibilità libera e sicura e una facile mobilità per tutti gli ospiti: l'offerta comprende infatti camere predisposte per ospiti diversamente abili.

Per tutta la fase dei lavori, sono state privilegiate maestranze locali e l'uso di materiali e tecniche di posa in opera della tradizione salentina, ad esempio il carparo, il tufo, gli antichi lastricati calcarei recuperati da pavimentazione storiche dismesse, la pietra leccese, la pietra di soletto, il cocchio-pesto, il ferro battuto.

Un alto grado di efficienza energetica si è raggiunto attraverso investimenti specifici su quattro assi prioritari: è stato creato un sistema di automazione del castello (building automation); strategie rinnovabili, come l'uso di una pompa di calore alimentata da 21 sonde che sfruttano l'energia geotermica a bassa entalpia, coprono il fabbisogno energetico per la produzione di acqua calda, per il riscaldamento e il raffrescamento dell'aria; si è privilegiato l'uso di tecnologia LED per l'illuminazione; infine tutte le attrezzature di cucina sono state fornite da un unico partner impegnato nel rispetto ambientale.

Gli sforzi in questa direttrice sono valsi al Castello di Ugento, oltre che un primato in magnificenza, tre certificazioni energetiche, tra cui il Protocollo ITACA.





Studio associato di architettura Carafa e Guadagno

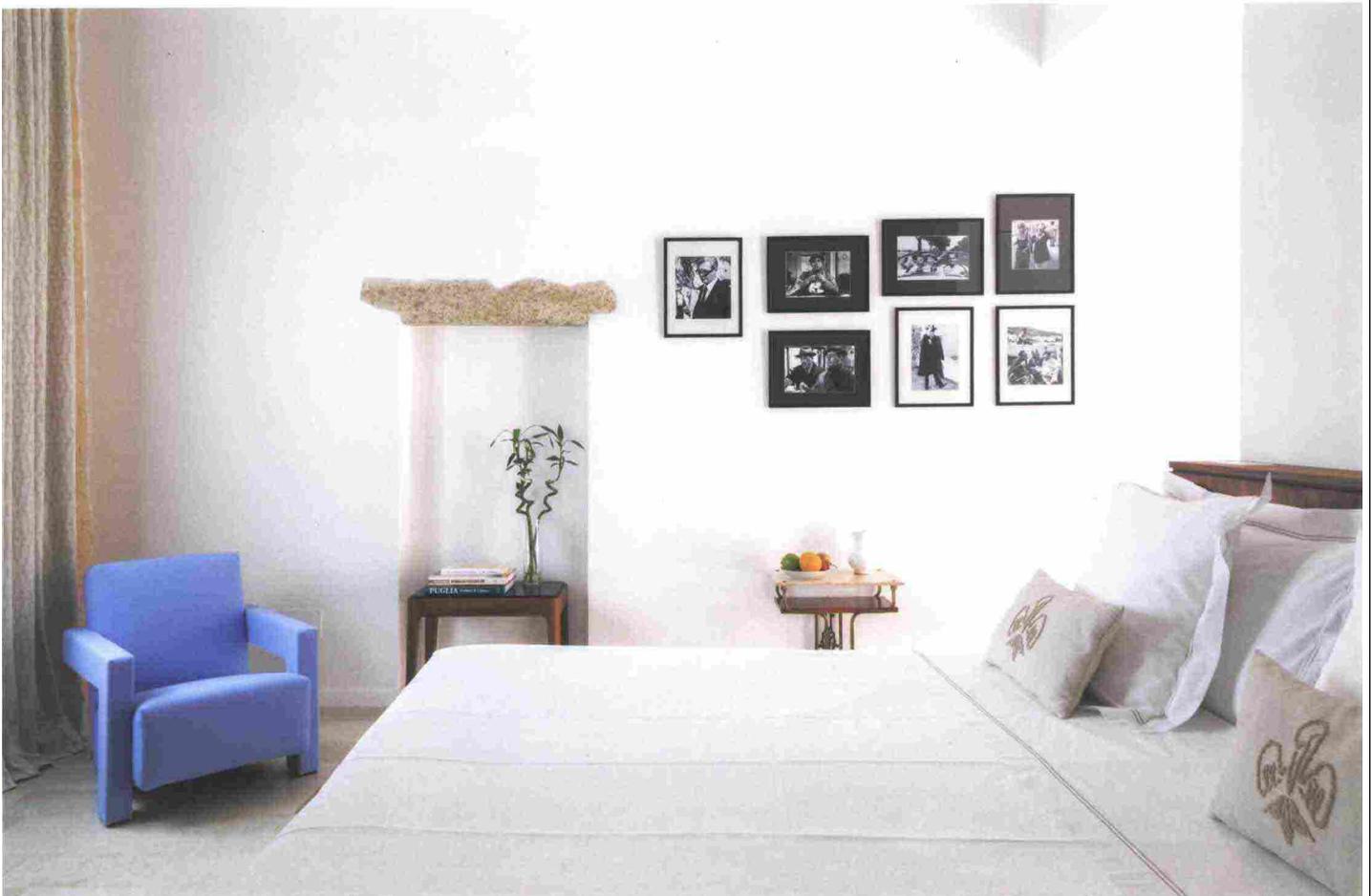


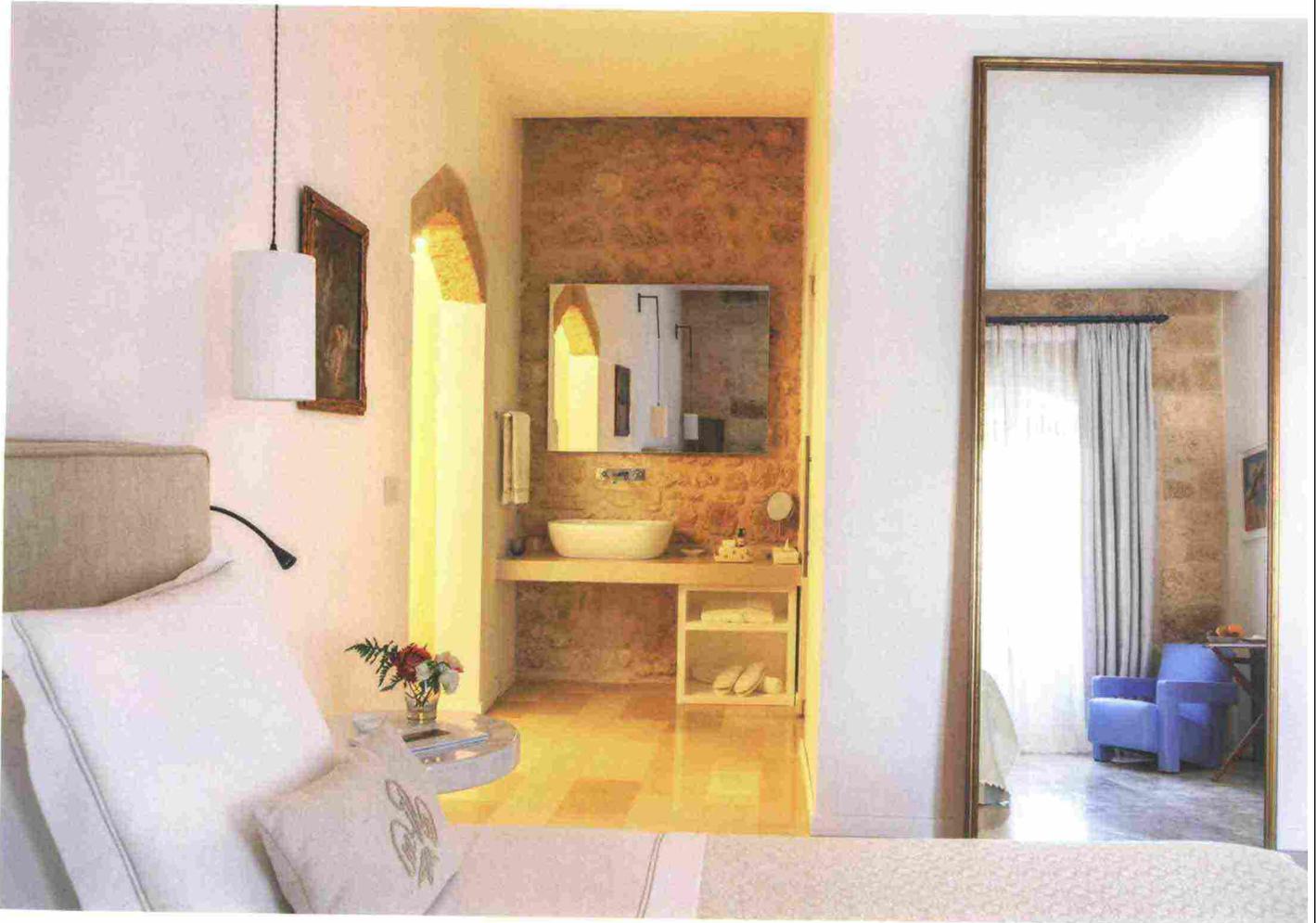
Studio di progettazione che opera prevalentemente nel campo del Restauro di antichi manufatti o complessi storici. I professionisti nel corso degli anni hanno maturato una considerevole esperienza relativa agli aspetti organizzativi e gestionali all'interno di interventi complessi.

Vincenzo Guadagno è Architetto e PhD in Conservazione dei Beni Architettonici presso la Facoltà di Architettura di Napoli. Ha seguito numerosi cantieri di restauro tra i quali quello del Castello di Sessa Aurunca e il Recupero dell'ex Caserma Sacchi a Caserta. Ha seguito i lavori di restauro al Castello di Ugento (LE), il Restauro delle facciate del palazzo Baronale di Tiggiano e il Restauro e Valorizzazione del Palazzo Strafellà in Morciano di Leuca. È membro dell' International Council of Monuments and Sites (ICOMOS), Comitato nazionale Italiano.

Rosa Carafa è Architetto ed è stata ricercatrice e docente presso la Facoltà di Architettura di Napoli, esperta nazionale nel campo del recupero e della riqualificazione urbana, membro dei direttivi di Enti Culturali a livello nazionale ed internazionale quale ICOMOS (già segretario nazionale) e Istituto Italiano dei Castelli (presidente pro tempore cons. scientifico). Nel 1974 ha conseguito il Diploma di perfezionamento in Restauro dei Monumenti e dal 1981 al 1984 è stata Presidente e fondatore dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Caserta.

Enrico Carafa è Architetto e PhD in Progettazione urbana presso la Facoltà di Architettura di Napoli. Ha svolto il ruolo di direttore operativo per le opere architettoniche nel cantiere di restauro della Caserma Sacchi, nel recupero dell'Arco dei Cappuccini a Sessa Aurunca e di ispettore di cantiere per il castello di Sessa Aurunca. È direttore operativo per le opere architettoniche dei lavori di restauro al Castello di Ugento (LE). È stato docente a contratto presso l'Università di Napoli nel corso di Progettazione architettonica.





28

